

Salviamo le pinne

Portofino lancia il progetto per tutelare il più grande mollusco del Mediterraneo
Il sub della Riserva, Merotto: «Nacchere di mare estinte a causa di un parassita»

IL CASO

Edoardo Meoli / PORTOFINO

Si chiama *Pinna nobilis* e il nome comune più usato è nacchera di mare. Un mollusco che sta lentamente e inesorabilmente scomparendo dai nostri mari e in particolare dall'Area marina protetta di Portofino, dove nel 2018 è stato avviato lavoro scientifico sulla moria. Questa specie è ritenuta oggi in "pericolo critico" ed è inserita nella lista rossa delle specie a rischio, minacciata da una malattia, causata dall'azione congiunta di microrganismi,

Il progetto Life Pinna mette punto tecniche di allevamento per ripopolare i mari

tra cui protozoi e batteri, che negli ultimi anni ha determinato una mortalità senza precedenti.

«La *Pinna nobilis* è il mollusco bivalente più grande del Mediterraneo, particolarmente abbondante nelle praterie di Posidonia, purtroppo dal 2016 si sono verificate estese morie di massa in tutto il Mediterraneo rendendo così la specie criticamente a rischio. Attualmente possiamo dire che la specie qui da noi è estinta», conferma Lorenzo Merotto, sub di Amp. In questi giorni si è rilanciato il progetto Life Pinna che ha come primario del progetto è monitorare e proteggere gli individui sopravvissuti di *Pinna nobilis* nel Mediterraneo occidentale e nel Mare Adriatico ma anche mettere a punto tecni-



CHI TROVA PINNA NOBILIS TROVA UN TESORO



Il volantino degli studenti del Klee Barabino Maggi e Naselli

che di allevamento in cattività per ripopolare alcune aree specifiche con individui resistenti alle malattie. Questa nuova metodologia operativa potrà poi essere replicata per ripopolare altre zone del Mediterraneo rimaste ormai sguarnite di grandi bivalvi. Sostanzialmente si chiede alla popolazione di segnalare al centro Universitario la presenza di esemplari avvistati nel nostro mare. Il manifesto verrà esposto anche nelle immediate vicinanze degli accessi al mare in posizioni non impattanti dal punto di vista visivo e ambientale. Si punta soprattutto sul monitoraggio perché, come ha spiegato Daniela Caracciolo, responsabile del progetto: «È sempre più difficile osservare individui ancora vivi di nacchere di mare. Il ri-

trovamento di individui superstiti di *Pinna nobilis* ancora in salute è essenziale per proteggerli e per studiare le loro capacità di adattamento a livello genetico ed ecologico. Per riuscire in questa impresa è necessario l'aiuto di tutti: non solo degli scienziati, ma anche di subacquei, diportisti e di chiunque ami il mare e la sua biodiversità». Intanto due studenti del golfo Paradiso, Giacomo Maggi e Giovanni Naselli, che frequentano il Liceo Artistico Klee-Barabino, hanno collaborato con l'Università di Genova, Distav, realizzando il manifesto per pubblicizzare le attività del progetto.

Il progetto quadriennale Life Pinna iniziato nell'ottobre 2021 e supportato dallo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione Europea Life, come detto, punta a proteggere e monitorare le popolazioni sopravvissute della nacchera di mare, *Pinna nobilis*, ma anche a recuperare la specie nei suoi habitat di riferimento. Uno degli obiettivi, infatti, è proprio quello di riuscire a riprodurre il mollusco in cattività, utilizzando procedure pionieristiche, sperimentate per altre specie di molluschi ma mai prima d'ora con

L'Area marina protetta di Portofino chiede di segnalare qualsiasi avvistamento

Pinna nobilis. Il progetto è pensato per essere poi replicato in altri contesti, grazie alla messa a punto di buone pratiche per tutte le fasi, dal monitoraggio all'allevamento in cattività, fino alla reintroduzione in natura.

Nell'area protetta di Portofino, nel 2015 un censimento aveva portato a individuare tre esemplari di dimensioni superiori ai 25 cm di lunghezza, 2 esemplari sui 10 cm e diversi esemplari molto piccoli. Gli animali erano stati monitorati solo nel lato ponente della baia di Paraggi, nella fascia con profondità massima di 5 metri su sabbia. Oggi di avvistamenti non ce ne sono stati più ed è appunto probabile che attualmente la specie sia estinta nell'Amp. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1522

Numero nazionale gratuito per aiuto alle donne che subiscono violenza e maltrattamenti, operativo 24 ore al giorno. Centro anti-violenza Recco (via XXV Aprile 13; orari: lunedì, martedì e venerdì dalle 9 alle 12; giovedì dalle 15 alle 18) tel. 334 6030961 Telefono Donna Chiavari: 0185-309912

FARMACIE

DI TURNO
RECCO: Faiqui, piazza San Giovanni Bono 8, tel. 0185-820000
CAPOGLI: Armonia, via della Repubblica 97, tel. 0185-77089
SANTA MARGHERITA: San Siro, piazza San Siro 23B, tel. 0185-29200
RAPALLO, sino alle 8.30: Ribaldone, piazza Cavour 10, tel. 0185-50600; dopo le 8.30: Tondelli, via Mazzini 46, tel. 0185-50296
CHIAVARI e LAVAGNA sino alle 8.30 a Lavagna: Santo Stefano, via Roma 102, tel. 0185-178044; dopo le 8.30 a Chiavari: Monteverde, via Grimaldi 5, tel. 0185-363276
SESTRI LEVANTE: Internazionale, largo Colombo 52, tel. 0185-4024
VAL FONTANA BUONA, a Orero: San Michele, via Piana 1, tel. 0185-334063
FARMACI URGENTI. Dopo l'orario di chiusura delle farmacie servizio gratuito di consegna a domicilio di farmaci urgenti su prescrizione medica a cura di Anpas, tel. 010-313151
PICCOLI CENTRI (non di turno)
AVEGNO: Spognardi, via Rosaglia 1, tel. 0185-79549
USCIO: Della Salute, via Vittorio Veneto 104, tel. 0185-979404
PORTOFINO: Internazionale, piazza Libertà 6, tel. 0185-269101
MONTEGLIA: Marconi, corso Langhi 72, tel. 0185-49232
CARASCO: Moderna, via Dioma 148, tel. 0185-350026
COGORNO: Dei Fieschi, corso IV Novembre 80, tel. 0185-380155
NE: Santa Rita, piazza del Mosto 27, tel. 0185-337085
CASARZA: San Lazzaro, via Annuli 26, tel. 0185-46804; Pietronia, piazza Moro 22B, tel. 0185-466638
CASTIGLIONE CHIAVARESE: Farmacia Castiglione, via Canzio 56, tel. 0185-408065
MEZZANEGO: Farmacia Mezzanego, via Sandolfe 17, tel. 0185-336084

© RIPRODUZIONE RISERVATA
clicca qui per la pubblicità
IL SECOLO XIX

L'ultima serata della sagra più famosa

Migliaia per i Fuochi di Recco il maltempo non spegne la festa

L'EVENTO

Andrea Ferro / RECCO

Tantissimo pubblico per l'ultima serata della Sagra del Fuoco. Nonostante fosse lunedì e il programma degli spettacoli pirotecnici fosse stato più volte modificato per via delle condizioni meteo, Recco è stata invasa dagli appassio-

nati che non si sono voluti perdere i fuochi d'artificio a conclusione dei festeggiamenti patronali in onore di Nostra Signora del Suffragio. Le scuole ancora chiuse hanno favorito la presenza di giovani e giovanissimi ma tra i numerosi presenti non mancavano ovviamente adulti e intere famiglie, che hanno affollato gli stand gastronomici per poi assistere allo spettacolo di luci e colori proposto dai Quartieri

di Bastia, Ponte e Collodari. Gli altri Quartieri si erano invece esibiti sabato: Spiaggia, San Martino e Liceto erano stati protagonisti in serata, mentre Verzemma, sempre sabato, aveva curato lo spettacolo a giorno, anticipato di ventiquattrore per ragioni legate al meteo. Per gli stessi motivi gli ultimi tre spettacoli erano stati invece posticipati da domenica a lunedì, mentre la processione con l'arca della

Madonna era stata a sua volta anticipata al sabato, salutata dalle sparate dei "mascoli" di tutti i Quartieri, ma con un percorso molto più breve del solito per via dell'incombente minaccia di pioggia. Per gli organizzatori, ovvero Comune, Quartieri e Comitato festeggiamenti, questa edizione della festa è stato un vero e proprio "slalom" tra maltempo e allerte, che peraltro cambiavano colore da giallo ad arancione e viceversa, ma nonostante tutto il programma dei festeggiamenti è stato portato a termine. Le funzioni religiose sono state celebrate domenica, al punto che lunedì sera il santuario di Nostra Signora del Suffragio, pur illuminato, è rimasto chiuso. —



Spettatori in spiaggia per la Sagra del Fuoco

GLIVA